

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 9,40.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ottantadue.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 2677, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 355 del 2003: Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (approvato dal Senato) (4653).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione e delle proposte emendative riferite agli articoli del decreto-legge.

Avverte che è stata chiesta la votazione nominale.

Preavviso di votazione elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,45, è ripresa alle 10,10.

Si riprende la discussione.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, propone una riformulazione della parte consequenziale dell'articolo aggiuntivo 23.01 del Governo.

PIERO RUZZANTE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta per consentire al Comitato dei nove di valutare la riformulazione proposta dal rappresentante del Governo.

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 10,15, è ripresa alle 10,45.

RENZO LUSETTI invita i deputati del gruppo della Lega nord federazione padana a contribuire all'approvazione dell'emendamento Boato 21.30, del quale richiama le finalità.

FABRIZIO VIGNI sottolinea che, a differenza degli impegni assunti dal Governo, dal 2001 si è registrata una riduzione delle spese destinate alla realizzazione di opere pubbliche.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 21.30.

RENZO LUSETTI richiama le finalità dell'emendamento Boato 21.31 sottolineandone la ragionevolezza.

FRANCO RAFFALDINI, manifestata netta contrarietà alla scelta del Governo di

disciplinare con norme di rango legislativo il meccanismo di determinazione delle tariffe autostradali, ritiene che l'articolo 21 del provvedimento d'urgenza in esame denoti la mancanza delle risorse necessarie a finanziare le opere che il Governo si era impegnato a realizzare.

MICHELE VIANELLO sottolinea che il Governo si è mostrato incapace di raggiungere gli obiettivi enunciati relativamente alla realizzazione di opere infrastrutturali.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Boato 21.31, giudica incomprensibili le ragioni per le quali il Governo intende disciplinare con norme di rango legislativo, anziché con provvedimenti di natura amministrativa, la materia delle concessioni autostradali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 21.31.

TINO IANNUZZI richiama le finalità dell'emendamento Boato 21.32, sottolineando l'importanza di compiere scelte di ampio respiro per il potenziamento del sistema infrastrutturale del Paese.

MICHELE VIANELLO sottolinea che le modalità di finanziamento del passante di Mestre sono estranee al meccanismo della finanza di progetto, essendo totalmente a carico dello Stato.

EUGENIO DUCA dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Boato 21.32.

DARIO GALLI rileva il carattere clientelare delle concessioni per la gestione di autostrade rilasciate mentre erano in carico i Governi di centrosinistra.

CESARE CAMPA lamenta le contraddittorietà delle considerazioni svolte dal deputato Vianello relativamente alla realizzazione del passante di Mestre.

LUANA ZANELLA, giudicate stravaganti le considerazioni svolte dal deputato Dario Galli, rileva che la politica perseguita dal Governo nei settori dei trasporti e delle infrastrutture si pone in contrasto con la normativa comunitaria vigente in materia.

MARCO STRADIOTTO giudica prive di fondamento le accuse mosse ai Governi di centrosinistra rispetto ai ritardi nella realizzazione del passante di Mestre.

PIERO RUZZANTE sottolinea l'incoerente atteggiamento assunto dai deputati del gruppo della Lega nord federazione padana in occasione delle votazioni di taluni emendamenti, che auspica non si ripeta quando sarà affrontato l'importante tema dei benefici fiscali connessi alle opere di ristrutturazione edilizia.

FRANCO RAFFALDINI ritiene opportuno fare maggiore chiarezza sulle responsabilità per i ritardi nella realizzazione del passante di Mestre, al fine di evitare di ascriverne erroneamente le responsabilità al centrosinistra.

MARINO ZORZATO sottolinea la responsabilità delle amministrazioni locali di centrosinistra per i ritardi nella realizzazione del passante di Mestre.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, ritira l'emendamento 23.17 del Governo.

LORENZO ACQUARONE osserva che in materia di concessioni autostradali le scelte dell'Esecutivo favoriscono gli interessi di grandi gruppi industriali.

ANDREA GIBELLI, nel respingere le accuse di incoerenza mosse dal deputato Ruzzante al gruppo della Lega nord federazione padana, lo invita a riflettere sul deleterio operato dei Governi di centrosinistra.

MARCO SUSINI, osservato che le leggi finanziarie varate dal Governo di centro-

destra hanno destinato minori risorse alle infrastrutture, sottolinea che gli unici grandi cantieri attualmente aperti sono stati avviati dai Governi di centrosinistra.

GRAZIANO MAZZARELLO ritiene che il provvedimento d'urgenza in esame rechi disposizioni inidonee a tutelare gli interessi del Paese.

GIORGIO PANATTONI lamenta che il Governo di centrodestra in materia di infrastrutture ha condotto una politica di riduzione degli investimenti e di aumento dei costi.

GABRIELE FRIGATO sottolinea le contraddizioni esistenti all'interno del gruppo della Lega nord federazione padana.

SALVATORE ADDUCE lamenta il ritardo italiano nel settore delle grandi infrastrutture autostradali e ferroviarie.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 21.32.

MARCO STRADIOTTO, nel sottolineare l'incoerenza delle posizioni assunte dal gruppo della Lega nord federazione padana, precisa che i comuni non hanno alcuna responsabilità per i ritardi accumulatisi nella realizzazione del passante di Mestre.

MICHELE VIANELLO sottolinea che la politica del Governo per la realizzazione delle infrastrutture è volta a favorire gli interessi dei privati.

GABRIELE FRIGATO evidenzia le contraddizioni esistenti nelle posizioni sostenute dal gruppo della Lega nord federazione padana sulla materia oggetto del provvedimento d'urgenza in esame.

LUIGI D'AGRÒ paventa il rischio che, a causa di provinciali polemiche politiche, opere importanti come il passante di Mestre non siano rapidamente realizzate.

EUGENIO DUCA dichiara di non comprendere le ragioni del parere contrario espresso dal rappresentante del Governo sull'emendamento Boato 21.33, che giudica di buon senso.

FILIPPO ASCIERTO giudica ipocrita l'atteggiamento delle forze politiche di centrosinistra a proposito della questione riguardante la realizzazione del passante di Mestre.

GRAZIANO MAZZARELLO ravvisa elementi di evidente iniquità nelle disposizioni di cui all'articolo 21 del provvedimento d'urgenza in esame, lamentando la sottrazione di risorse al trasporto pubblico locale a fronte dell'incremento delle tariffe autostradali.

ETTORE ROSATO dichiara di non comprendere le ragioni del parere contrario espresso dal Governo sull'emendamento Boato 21.33.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 21.33.

ERMETE REALACCI illustra le finalità del suo emendamento 21.22.

FABRIZIO VIGNI sottolinea che per la celere realizzazione delle infrastrutture bisogna aver riguardo alla qualità dei progetti ed al consenso delle popolazioni interessate.

GIORGIO PANATTONI giudica incoerente l'atteggiamento contrario all'emendamento Realacci 21.22, rispetto alle conclamate istanze federaliste della maggioranza.

GRAZIANO MAZZARELLO stigmatizza il fatto che attraverso gli aumenti dei pedaggi autostradali si intendano finanziare le nuove opere infrastrutturali.

PIERO RUZZANTE richiama i deputati del gruppo della Lega nord federazione

padana ad un atteggiamento più coerente in sede di votazione degli emendamenti.

MARCO SUSINI sottolinea come la politica delle infrastrutture condotta dal Governo di centrodestra sia improntata a centralismo.

EUGENIO DUCA ribadisce che la politica infrastrutturale del Governo appare funzionale al perseguimento di interessi privati.

GABRIELE FRIGATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Realacci 21.22.

MARCO STRADIOTTO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Realacci 21.22, giudicandone ragionevole il contenuto.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Realacci 21.22 ed approva l'emendamento Stradella 21.6; respinge quindi l'emendamento Boato 21.38 ed approva l'emendamento Stradella 21.5.

GIULIANA REDUZZI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Boato 21.40, di cui richiama le finalità, auspicandone l'approvazione.

MICHELE VIANELLO richiama le finalità dell'emendamento Boato 21.40, volto ad individuare una struttura pubblica che vigili sulla corretta applicazione della normativa in esame.

LAURA CIMA richiama le finalità dell'emendamento Boato 21.40, ispirato ad una logica di riduzione del danno.

MAURIZIO ENZO LUPI giudica strumentali e di stampo sostanzialmente ostruzionistico le critiche rivolte al Governo dai deputati dell'opposizione relativamente alla politica perseguita nel settore dei lavori pubblici.

EUGENIO DUCA lamenta il carattere sostanzialmente truffaldino della politica infrastrutturale del Governo.

ERMETE REALACCI, nel ritenere che sarà necessario scegliere le opere strategiche da realizzare in via prioritaria, sottolinea l'opportunità di potenziare i servizi di trasporto pubblico.

GIORGIO PANATTONI ritiene che l'incremento registratosi nella percentuale di realizzazione di opere pubbliche sia ascrivibile ai finanziamenti deliberati dai Governi di centrosinistra.

LORENZO ACQUARONE sottolinea che la norma recata dall'emendamento Boato 21.40, che giudica di buon senso, si rende necessaria a seguito della trasformazione dell'ANAS in società per azioni.

PIERO RUZZANTE osserva che il provvedimento d'urgenza in esame ha causato divergenze interne alla maggioranza.

MARCO SUSINI rileva che le opere pubbliche già realizzate sono state progettate mentre erano in carica Governi di centrosinistra.

FRANCO RAFFALDINI lamenta la progressiva riduzione degli stanziamenti per la realizzazione di opere infrastrutturali previsti dal bilancio dello Stato.

GABRIELE ALBONETTI invita il Governo a fornire chiarimenti in ordine al presunto intendimento di rilasciare all'ANAS concessioni per la gestione di autostrade.

GRAZIANO MAZZARELLO invita il rappresentante del Governo a chiarire le ragioni della contrarietà manifestata all'emendamento Boato 21.40.

EGIDIO BANTI manifesta condivisione per l'emendamento Boato 21.40.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 21.40.

MICHELE VIANELLO richiama le finalità dell'emendamento Boato 21.41, paventando le deleterie conseguenze di carattere ambientale che potrebbero derivare dalla conversione in legge del provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 21.41.

FABRIZIO VIGNI, giudicata non veritiera l'affermazione, resa dal deputato Lupi, secondo la quale la politica attuata dal Governo nel settore dei lavori pubblici avrebbe conseguito positivi risultati, illustra le finalità sottese al suo emendamento 21.12.

GIORGIO PANATTONI lamenta l'eccessiva genericità della formulazione del comma 3 dell'articolo 21 del decreto-legge.

EUGENIO DUCA rileva che non si è ancora data attuazione agli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e le regioni.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 21.12.

MARISA ABBONDANZIERI richiama le finalità dell'emendamento Vigni 21.13.

EGIDIO BANTI giudica condivisibili le finalità dell'emendamento Vigni 21.13.

GRAZIANO MAZZARELLO invita l'Assemblea ad approvare l'emendamento Vigni 21.13.

FRANCO RAFFALDINI sottolinea i negativi risultati prodotti dalle scelte di politica economico-finanziaria compiute dal Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 21.13.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,15, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

Il deputato EMERENZIO BARBIERI illustra la sua interrogazione n. 3-3108, concernente l'attività svolta da un consulente informatico per diverse procure impegnate in indagini sulla criminalità organizzata, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 36).

EMERENZIO BARBIERI, osservato che la risposta del ministro ha eluso taluni quesiti formulati nell'atto di sindacato ispettivo, sottolinea l'opportunità di aclarare l'entità delle somme percepite, per l'attività di consulenza svolta, dal dottor Genchi e dalla CSI Srl; ritiene altresì essenziale che siano forniti chiarimenti in ordine alla disponibilità ed all'eventuale impiego dei dati acquisiti.

Il deputato CESARE ERCOLE illustra l'interrogazione Cè n. 3-3109, sulle iniziative normative per disciplinare l'affidamento di consulenze tecniche da parte delle procure, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 38).

CESARE ERCOLE, nel ringraziare il ministro Giovanardi per la risposta, paventa che l'uso distorto delle perizie possa

rendere inutile il lavoro precedentemente svolto; auspica altresì che i pubblici ministeri ricorrano con cautela e senso di responsabilità ad uno strumento potenzialmente oneroso per il bilancio dello Stato.

Il deputato ELENA MONTECCHI illustra la sua interrogazione n. 3-3110, concernente gli orientamenti del Governo su ipotesi di modifica della legge sulla fecondazione assistita, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 39).

ELENA MONTECCHI ritiene che dalla elusiva risposta fornita si possa desumere esclusivamente l'orientamento favorevole del Governo alla legge sulla procreazione medicalmente assistita, recentemente approvata dal Parlamento.

Il deputato BOBO CRAXI illustra la sua interrogazione n. 3-3111, sulle iniziative per rendere applicabile la nuova legge sulla fecondazione assistita, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 40).

BOBO CRAXI auspica che l'applicazione della legge recentemente approvata dal Parlamento possa assicurare a tutti i cittadini l'accesso alle tecniche di procreazione medicalmente assistita.

Il deputato MARCO STRADIOTTO illustra la sua interrogazione n. 3-3114, sulle iniziative per assicurare ai comuni le stesse risorse finanziarie attribuite nel 2003, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 42).

MARCO STRADIOTTO, nel dichiararsi insoddisfatto, lamenta che il Governo, oltre a non mantenere l'impegno di ridurre la pressione fiscale, ha diminuito l'entità delle risorse finanziarie trasferite agli enti territoriali.

Il deputato ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO illustra la sua interrogazione n. 3-3115, sull'occupazione abusiva di uno stabile a Milano da parte di persone senza permesso di soggiorno, alla quale risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 43).

ANTONIO GIUSEPPE MARIA VERRO, nell'auspicare che la collaborazione tra le forze dell'ordine e il comune di Milano consenta la rapida soluzione del problema, sollecita il Governo a verificare il rispetto delle leggi dello Stato italiano da parte degli occupanti abusivi dello stabile di via Adda a Milano.

Il deputato TOMMASO FOTI illustra l'interrogazione Anedda n. 3-3112, sulla crisi della Coopcostruttori di Argenta, alla quale risponde il ministro delle attività produttive, ANTONIO MARZANO (vedi resoconto stenografico pag. 45).

TOMMASO FOTI si dichiara completamente soddisfatto per una risposta che evidenzia la responsabilità della Lega delle cooperative, nonché il colpevole silenzio della sinistra rispetto alla vicenda segnalata nel suo atto ispettivo.

Il deputato ELETTRA DEIANA illustra la sua interrogazione n. 3-3113, sull'annuncio del progetto di diminuire il livello globale dei contingenti statunitensi in Europa, alla quale risponde il ministro della difesa, ANTONIO MARTINO (vedi resoconto stenografico pag. 46).

ELETTRA DEIANA lamenta l'elusività della risposta, sollecitando quindi l'Esecutivo a porre il Parlamento nelle condizioni di conoscere i contenuti e la metodica delle consultazioni in corso con le autorità statunitensi in merito all'eventuale ridimensionamento delle basi militari USA in Italia, con particolare riguardo a quella de La Maddalena.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 16.

La seduta, sospesa alle 15,50, è ripresa alle 16,10.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono ottantuno.

Sull'ordine dei lavori.

GIORGIO PANATTONI chiede al Presidente di sottoporre alla Conferenza dei presidenti di gruppo la valutazione circa le modalità, i criteri ed i contenuti del riesame della cosiddetta legge Gasparri, alla luce del recente rinvio di tale provvedimento in Commissione.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera la richiesta del deputato Panattoni, facendo tuttavia osservare che, all'atto dell'approvazione della proposta di rinvio in Commissione, il Presidente ha precisato che l'esame del provvedimento sarebbe dovuto riprendere dall'articolo dal quale si era interrotto, con la limitazione della discussione alle parti oggetto del messaggio del Presidente della Repubblica, ai sensi dell'articolo 71, comma 2, del regolamento.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 4653.

PIERLUIGI MANTINI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Boato 21.42, del quale auspica l'approvazione.

MAURO CHIANALE evidenzia il carattere confuso e contraddittorio della politica infrastrutturale del Governo.

EGIDIO BANTI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Boato 21.42 ed invita l'Assemblea ad esprimere voto favorevole.

MARCO BOATO illustra le finalità del suo emendamento 21.42.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 21.42.

FABRIZIO VIGNI richiama le finalità dell'emendamento Realacci 21.24.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Realacci 21.24, che propone l'introduzione di tariffe autostradali differenziate sulla base dei chilometri percorsi e dell'orario di accesso, raccomandandone l'approvazione.

GIORGIO PANATTONI condivide la necessità che le tariffe autostradali tengano conto dei chilometri effettivamente percorsi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Realacci 21.24.

TINO IANNUZZI osserva che il suo emendamento 21.25 è volto ad introdurre tariffe autostradali differenziate sulla base dei chilometri effettivamente percorsi.

ETTORE ROSATO dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Iannuzzi 21.25.

LUANA ZANELLA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sull'emendamento Iannuzzi 21.25, lamenta il mancato perseguimento, da parte del Governo, di una strategia volta a favorire sistemi di trasporto a ridotto impatto ambientale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Iannuzzi 21.25.

RENZO LUSETTI dichiara di condividere le finalità dell'emendamento Boato 21.43, raccomandandone l'approvazione.

MICHELE VIANELLO, nell'associarsi alle considerazioni svolte dal deputato Lu-setti, sottolinea la rilevanza della norma proposta con l'emendamento Boato 21.43.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 21.43.

TINO IANNUZZI lamenta la scelta del Governo di disciplinare con norma di rango legislativo la materia relativa alle tariffe autostradali.

MARCO BOATO manifesta netta contrarietà all'emendamento Armani 21.2, che persegue finalità opposte a quelle sottese al suo emendamento 21.44, del quale auspica invece l'approvazione.

FABRIZIO VIGNI, ricordato che la cosiddetta legge obiettivo affida al CIPE il compito di approvare persino i progetti delle grandi opere, dichiara di non comprendere l'impostazione del provvedimento d'urgenza in esame, che interviene con disposizioni di rango legislativo su una materia che potrebbe essere più opportunamente regolata da un atto amministrativo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Armani 21.2.

MARCO BOATO illustra le finalità del suo emendamento 21.44, nella parte non preclusa.

ERMETE REALACCI rileva che l'emendamento Boato 21.44, nella parte non preclusa, è opportunamente volto a coinvolgere la Conferenza unificata Stato-regioni nel procedimento finalizzato alla modifica delle vigenti concessioni e del ruolo delle società autostradali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Boato 21.44, nella parte non preclusa.

MARISA ABBONDANZIERI osserva che l'emendamento Vigni 21.14 è volto a regolare la progressione delle tariffe autostradali.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Vigni 21.14 e Boato 21.45 e 21.46.

FABRIZIO VIGNI segnala un errore materiale nel testo del suo emendamento 21.16, del quale illustra le finalità.

RENZO LUSETTI, sottolineato che l'emendamento Vigni 21.16 è volto ad introdurre una verifica degli *standard* di qualità, ne auspica l'approvazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Vigni 21.16, nel testo corretto.

RODOLFO DE LAURENTIIS ritira i suoi emendamenti 21.52 e 21.53, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno di analogo contenuto.

RUGGERO RUGGERI dichiara voto favorevole sull'emendamento Crisci 21.17, volto a sospendere gli aumenti tariffari nelle more della determinazione degli *standard* di qualità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Crisci 21.17.

NICOLA CRISCI, lamentato l'indiscriminato aumento delle tariffe applicate nelle tratte autostradali A24 e A25, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 21.18.

ROBERTO RUTA giudica non condivisibile la politica del Governo in materia di infrastrutture, che penalizza, in particolare, le comunità locali.

MASSIMO CIALENTE osserva che gli aumenti tariffari relativi alle tratte auto-

stradali A24 e A25 determinerebbero deleterie conseguenze per l'economia abruzzese.

VITTORIO MESSA dichiara voto favorevole sull'emendamento Crisci 21.18.

FABIO CIANI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Cialente ed auspica l'approvazione dell'emendamento Crisci 21.18.

GIOVANNI LOLLI prende positivamente atto che anche deputati della maggioranza potrebbero votare a favore dell'emendamento Crisci 21.18.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Crisci 21.18 e Boato 21.47 e 21.51.

GIOVANNI CARBONELLA, lamentato il ricorso alla decretazione d'urgenza per disciplinare materie che richiederebbero un più approfondito esame da parte del Parlamento, richiama le finalità dell'emendamento Pasetto 23.11, del quale auspica l'approvazione.

GIORGIO PASETTO stigmatizza la scelta di ridurre le risorse finanziarie destinate al trasporto pubblico locale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Pasetto 23.11.

ETTORE ROSATO, osservato che la questione relativa al rinnovo contrattuale per il personale operante nel settore del trasporto pubblico locale appare estranea all'oggetto del provvedimento d'urgenza in esame, sottolinea l'opportunità di incrementare a tal fine i trasferimenti a favore degli enti locali.

ALFONSO GIANNI dichiara di voler sottoscrivere l'emendamento Mascia 23.2, sottolineando la necessità di destinare maggiori risorse finanziarie al trasporto pubblico locale.

SESA AMICI, sottolineata l'eterogeneità delle materie oggetto dell'articolo 23 del decreto-legge, manifesta, in particolare, contrarietà alla copertura finanziaria individuata per gli oneri derivanti dalla sua attuazione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Mascia 23.2.

ETTORE ROSATO illustra le finalità del suo emendamento 23.12, identico all'emendamento Raffaldini 23.4.

FRANCO RAFFALDINI illustra le finalità del suo emendamento 23.4, del quale raccomanda l'approvazione, richiamando la necessità di definire con sollecitudine un piano di intervento per favorire la mobilità sostenibile.

GRAZIANO MAZZARELLO auspica l'approvazione degli identici emendamenti in esame, volti a ripristinare il testo originario dell'articolo 23 del decreto-legge.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Raffaldini 23.4 e Rosato 23.12.

FRANCO RAFFALDINI illustra le finalità del suo emendamento 23.5, lamentando la scarsa attenzione mostrata dal Governo alle problematiche che interessano grandi città come Roma e Milano.

GIORGIO PASETTO giudica particolarmente grave sottrarre risorse finanziarie al settore del trasporto pubblico locale, che peraltro è stato penalizzato dalle politiche attuate dal Governo.

LUANA ZANELLA rileva l'incapacità del Governo di affrontare con strumenti adeguati le problematiche attinenti alla mobilità.

GRAZIANO MAZZARELLO invita l'Assemblea ad approvare gli identici emendamenti Sardelli 23.1, Raffaldini 23.5 e Pasetto 23.13.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Sardelli 23.1, Raffaldini 23.5 e Pasetto 23.13, nonché gli emendamenti Boato 23.14 e Mascia 23.3.

FRANCO RAFFALDINI sottolinea che il suo emendamento 23.6 è volto a chiarire la portata normativa della disposizione recata dal comma 3-bis dell'articolo 23 del provvedimento d'urgenza in esame.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Raffaldini 23.6.

LUIGI OLIVIERI illustra le finalità del suo emendamento 23.9.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Detomas 23.7, Olivieri 23.9 e Boato 23.16.

GIUSEPPE DETOMAS raccomanda l'approvazione del suo emendamento 23.8, del quale illustra le finalità.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Detomas 23.8 ed Olivieri 23.10.

FRANCO RAFFALDINI invita il rappresentante del Governo a proporre una riformulazione dell'emendamento Rosato 23.15.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Pasetto 23.15, purché riformulato.

PRESIDENTE prende atto che il relatore concorda e che i presentatori dell'emendamento Pasetto 23.15 accettano la riformulazione proposta.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Pasetto 23.15, nel testo riformulato.

FABRIZIO VIGNI richiama le finalità del subemendamento Armani 0.23.01.1, invitando il Governo a modificare il parere espresso sul medesimo.

TINO IANNUZZI, associandosi alle considerazioni svolte dal deputato Vigni, sottolinea il carattere perequativo del subemendamento Armani 0.23.01.1, che invita l'Assemblea ad approvare.

PRESIDENTE avverte che il deputato Armani ha ritirato la propria firma dai subemendamenti 0.23.01.1 e 0.23.01.2, che sono stati sottoscritti, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, dal deputato Innocenti, il quale insiste per la votazione.

VALERIO CALZOLAIO invita il rappresentante dell'Esecutivo a fornire taluni chiarimenti relativamente all'articolo aggiuntivo 23.01 del Governo (*Nuova formulazione*).

MARISA ABBONDANZIERI invita il Governo a riconsiderare il parere espresso sul subemendamento 0.23.01.1, tenendo conto delle conseguenze di carattere finanziario derivanti dalla sua eventuale reiezione.

PIERO RUZZANTE ritiene che il subemendamento 0.23.01.1 possa ricevere un consenso *bipartisan*.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge i subemendamenti Innocenti 0.23.01.1 e 0.23.01.2.

MAURIZIO LEO invita il Governo ad affrontare gli urgenti problemi connessi alla vigente disciplina del concordato preventivo, sottolineando la necessità di prevedere una proroga dei relativi termini.

FABRIZIO VIGNI, nel dichiarare di condividere la prima parte dell'articolo aggiuntivo 23.01 del Governo (*Nuova formulazione*), relativa alla proroga delle detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie a tutto il 2005, giudica inutile, oltre

che pretestuoso, individuare la copertura finanziaria nelle misure relative ai con-doni fiscali.

PIERFRANCESCO EMILIO ROMANO GAMBA, nel manifestare un orientamento favorevole all'articolo aggiuntivo 23.01 del Governo (*Nuova formulazione*), invita l'Esecutivo a fornire chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile ai contribuenti che abbiano eseguito interventi di ristrutturazione edilizia tra il 1° gennaio 2004 e la data di entrata in vigore della norma recata dal richiamato articolo aggiuntivo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, assicura che il Governo affronterà le questioni sollevate dai deputati Calzolaio, Vigni, Leo e Gamba oltre che in precedenza, dal deputato Abbondanzieri.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo 23.01 del Governo (Nuova formulazione).

MICHELE VIANELLO giudica incomprensibili le ragioni per le quali sia stata proposta la proroga di un termine per il quale non era prevista alcuna scadenza.

CESARE CAMPA ritiene politicamente importante prorogare gli stanziamenti a favore del comune di Venezia, giudicando strumentali i rilievi dei deputati di opposizione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Migliori 23-bis.01.

TIZIANA VALPIANA richiama le ragioni per le quali auspica la soppressione dell'articolo 23-ter del provvedimento d'urgenza, come proposto con il suo emendamento 23-ter.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Valpiana 23-ter.1; approva quindi l'emendamento 23-quinquies.1 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); respinge quindi gli

identici emendamenti Vianello 23-sexies.1 e Realacci 23-sexies.2, nonché l'articolo aggiuntivo Cozzi 23-septies.05.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, propone un'ulteriore riformulazione dell'articolo aggiuntivo Duca 23-septies.08 (*Nuova formulazione*).

PRESIDENTE prende atto che il relatore concorda.

EUGENIO DUCA accetta l'ulteriore riformulazione proposta del suo articolo aggiuntivo 23-septies.08 (*Nuova formulazione*) e ne auspica l'approvazione.

ANDREA GIBELLI manifesta apprezzamento per il parere favorevole espresso dal Governo sull'articolo aggiuntivo Duca 23-septies.08 (*Ulteriore formulazione*), che dichiara, anche a nome del deputato Guido Giuseppe Rossi, di voler sottoscrivere.

CLAUDIO FRANCI dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Duca 23-septies. 08 (*Ulteriore formulazione*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Duca 23-septies.08 (Ulteriore formulazione).

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, invita i presentatori a ritirare l'articolo aggiuntivo Antonio Leone 23-septies.01, assicurando l'impegno del Governo ad affrontare la problematica in esso sollevata.

ANTONIO LEONE ritira il suo articolo aggiuntivo 23-septies.01, auspicando che il problema sollevato possa essere comunque risolto.

EUGENIO RICCIO si associa alle considerazioni svolte dal deputato Antonio Leone.

EMILIO DELBONO invita il Governo a definire una normativa organica che estenda a tutti gli ordini professionali alcune innovazioni, come la firma digitale.

NUCCIO CARRARA prende atto con soddisfazione che il Governo intende riconsiderare la disciplina della materia in esame.

PIETRO GASPERONI auspica la sollecita definizione di una organica disciplina sugli ordini professionali.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Leo 23-septies.019.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, avvertendo che la Presidenza non ritiene ammissibili gli ordini del giorno Maninetti n. 3 e Giacco n. 6.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, accetta gli ordini del giorno Paroli n. 4, Scaltritti n. 5, Marras n. 7, De Laurentiis n. 8, Burtone n. 11, Castellani n. 14, Ruggia n. 15, Antonio Leone n. 42; invita al ritiro, altrimenti il parere sarebbe contrario, dell'ordine del giorno Mantini n. 41; non accetta l'ordine del giorno Adduce n. 21 e accoglie come raccomandazione i restanti ordini del giorno presentati.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli ordini del giorno Adduce n. 21 e Mantini n. 41.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

LELLO DI GIOIA dichiara voto contrario sul disegno di legge di conversione in esame, rilevando, in particolare, che il Governo ha disatteso gli impegni assunti nei confronti delle popolazioni colpite da calamità naturali.

SESA AMICI dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di

sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che reca disposizioni eterogenee ed emblematiche di un pessimo modo di legiferare su questioni di particolare interesse per i cittadini.

GRAZIELLA MASCIA, nel lamentare la frequente adozione, da parte del Governo, di decreti-legge che disciplinano materie tra loro eterogenee, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul disegno di legge di conversione in esame.

MARCO BOATO dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul disegno di legge di conversione di un provvedimento d'urgenza che giudica lesivo del principio della certezza del diritto; osserva altresì che la reiterata proroga di termini previsti da disposizioni legislative denota l'incapacità del Governo di disciplinare materie di particolare rilevanza per i cittadini.

RENZO LUSETTI, rilevato che il provvedimento d'urgenza in esame reca disposizioni inefficaci ed approssimative, che peraltro disciplinano materie tra loro eterogenee, dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione.

NUCCIO CARRARA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul disegno di legge di conversione in esame.

ANTONIO LEONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

PIETRO FONTANINI, manifestato particolare apprezzamento per le misure adottate a favore del comparto edilizio e per la proroga degli interventi a favore delle aree colpite da calamità naturali, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sul disegno di legge di conversione.

EUGENIO DUCA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sul disegno di legge di conversione in esame, sottolineando la particolare iniquità delle disposizioni del decreto-legge concernenti le concessioni autostradali ed il trasporto pubblico locale.

GIAMPIERO D'ALIA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC.

DONATO BRUNO, *Presidente della I Commissione*, rivolto un ringraziamento al relatore, al rappresentante del Governo ed agli Uffici della Camera per il proficuo lavoro svolto, propone talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 101*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 4653.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

GREGORIO DELL'ANNA, CARLO CARLI e EUGENIO DUCA sollecitano la risposta ad atti di sindacato ispettivo da loro, rispettivamente, presentati.

PRESIDENTE assicura che riferirà al Presidente della Camera perché interessi il Governo.

Ritiene altresì che, anche alla luce del protrarsi dei lavori dell'Assemblea nella giornata odierna, la trattazione dei restanti punti iscritti all'ordine del giorno possa essere rinviata ad altra seduta.

Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 20,25, è ripresa alle 20,30.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che la mozione Bellillo n. 309 è stata ritirata dai presentatori: non avrà pertanto luogo il seguito della discussione del medesimo documento di indirizzo.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Giovedì 26 febbraio 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 103).

La seduta termina alle 20,35.